

Il contratto

Bancari, ultimatum della Fabi:
risposte entro il 5 novembre
o sarà «mobilitazione»

Si complica il negoziato sul contratto dei bancari. I sindacati della categoria sono usciti dall'incontro di ieri con la determinazione ad andare allo scontro con forme di mobilitazione se il 5 novembre l'Abi non smusserà le posizioni su area contrattuale e inquadramenti. Le banche chiedono di dimezzare i 13 livelli di inquadramento e più libertà nella gestione dell'area contrattuale. Ma il sindacato teme che questo serva solo a dare mano libera ai gruppi per ulteriori ristrutturazioni. Per quanto riguarda gli aumenti, i sindacati chiedono 200 euro in più busta paga, un nodo che sarà affrontato il 5 novembre. «Siamo al count down: se il prossimo incontro in Abi non sbloccherà il confronto ciascuno andrà per la sua strada e questo vuol dire sia lo stop delle trattative all'interno nei gruppi e nelle aziende bancarie sia la mobilitazione fino a un eventuale sciopero», sintetizza il segretario generale della Fabi, [Lando Maria Sileoni](#) (foto). Sulla stessa lunghezza d'onda le altre sigle della categoria. Dal canto suo Abi ha illustrato la propria posizione contenuta in 6 documenti. Ma i sindacati hanno interpretato l'iniziativa come una sorta di contropiattaforma.

Ri. Que.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

